

Relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'Art.23 (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) comma 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) - Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione (POC) Città Metropolitane 2014-2010 - Scheda progetto: POC_PA_I_3.1.a - Poli diurni e notturni per l'accoglienza di soggetti fragili in povertà socio-sanitaria.



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA CITTADINANZA SOLIDALE

SETTORE DELLA CITTADINANZA SOLIDALE

Servizio Comunità Contrasto alla povertà e sicurezza sociale

U.O. "Contrasto alla grave marginalità adulta"

L'intervento si inserisce in un contesto in cui l'Amministrazione Comunale di Palermo, in modo coerente con la strategia complessiva dell'Asse 3 Inclusionione Sociale del PON Metro "2014-2020 - obiettivo specifico del Programma operativo PON Metro "Città di Palermo" 2014 -2020 Asse 3- Servizi per l'inclusionione sociale (OT9 - FSE) e con il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione (POC) Città Metropolitane 2014-2010 da ultimo, aggiornato nella versione 3 del 04.12.2020 ed in sinergia con gli interventi già messi in campo, intende rafforzare i servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone in difficoltà, attraverso la realizzazione e gestione di:

- 1) Servizio di Accoglienza a "Bassa Soglia" caratterizzato dal massimo livello di accessibilità, rivolto a persone che si trovano in situazioni di estrema difficoltà (a titolo esemplificativo e non esaustivo persone senza dimora, immigrati, persone con problemi di dipendenze) e accompagnamento alla residenzialità - Housing Led;
- 2) Servizio delle Unità di Strada, erogato dalle Unità Mobili di strada finalizzato all'attività di prima assistenza (distribuzione indumenti, coperte, accompagnamento presso strutture di assistenza)

rivolta a persone senza dimora che si trovano in situazioni di emergenza sociale, in stato di povertà economica e/o abitativa, aventi disagi (sociali e/o psichici) complessi ed in condizione di forte vulnerabilità psico-sociale.

La capacità di intercettare la domanda dei bisogni da parte dell'Amministrazione Comunale di Palermo trova risposta nell'esperienza già maturata con l'intervento PON METRO PA3.2.2.a che in 3 anni di attività ha ottenuto risultati altamente positivi nella lotta alla marginalità, mettendo a sistema una complessa rete di servizi a bassa soglia. Tale struttura consente infatti di armonizzare il sistema dei servizi che l'Amministrazione Comunale sta realizzando per i casi di marginalità estrema, di accompagnare il percorso di infrastrutturazione di servizi intrapreso dall'Amministrazione Comunale ed il conseguente aumento della complessità nella gestione degli stessi. La costante attività di coordinamento degli interventi e di governance degli Enti che in collaborazione e sinergia con l'Amministrazione, si occupano della gestione delle situazioni di emergenza sociale, mira a garantire un sistema di servizi che, in modo graduale, possa rispondere in maniera sempre più rapida ai complessi bisogni delle persone che vivono in condizione di grave marginalità.

Il percorso già delineato si intende proseguirlo con questo intervento, partendo da servizi a bassa soglia (c.d. di primo livello) che rispondano ad esigenze immediate per la soddisfazione di bisogni primari (accoglienza notturna in emergenza, fornitura di vitto, vestiario, ecc.), e proseguendo nella direzione di interventi graduali che accompagnano le persone verso la fuoriuscita dalla situazione di bisogno estremo iniziale, per il raggiungimento di condizioni accettabili di autonomia mediante la presa in carico e l'elaborazione del Piano Individualizzato che potrà prevedere interventi ad hoc che mirano al recupero della piena autonomia personale e all'inclusione sociale e all'autonomia abitativa.

La positiva esperienza già strutturata, con l'intervento PA3.2.2.a ha consentito lo sviluppo di un approccio sistemico al problema della grave marginalità adulta che si è rivelato particolarmente prezioso, in concomitanza con l'emergenza Covid-19, in particolare il lavoro sinergico tra l'Amministrazione Comunale e le reti interistituzionali privato e pubblico hanno ulteriormente rafforzato l'idea che l'accompagnamento e il supporto, attraverso piani individualizzati, sia un'azione promozionale significativa e di reale inclusione sociale.

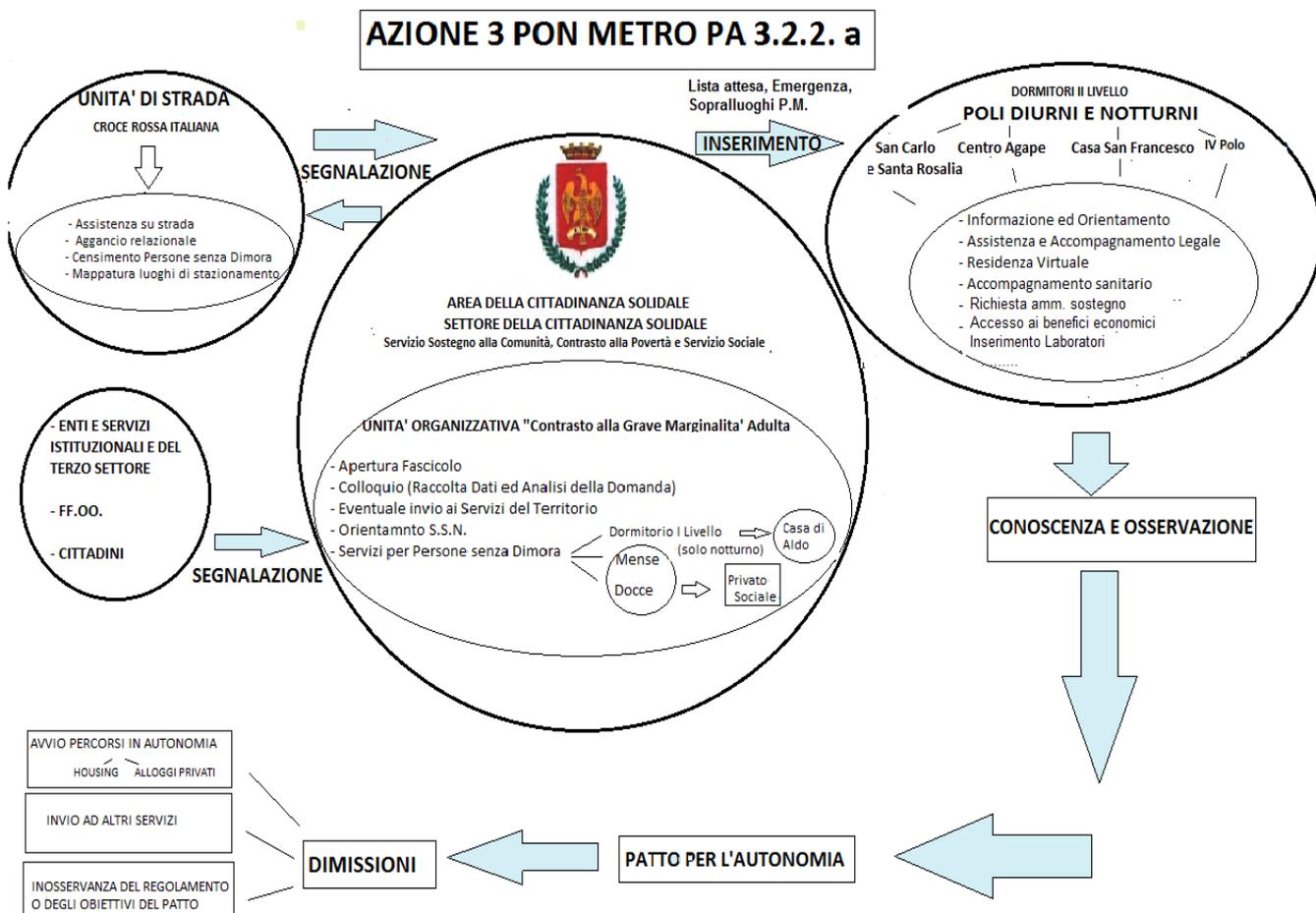
Dall'esperienza maturata si rende necessario intervenire, nell'ottica della progettazione di servizi di pronta accoglienza e di sostegno all'abitare, mediante il rafforzamento e la valorizzazione della rete di servizi a bassa soglia e di contrasto alla grave marginalità adulta già attiva sul territorio e promuoverne di nuove, per individuare i soggetti della marginalità estrema senza dimora, non ancora intercettati dai Servizi Sociali in maniera da poterli condurre verso percorsi individualizzati di sostegno e di inclusione sociale e abitativa.

L'intervento infatti, concorre alla realizzazione di strategie integrate di azione locale, in stretta sinergia con le politiche di inclusione sociale in vigore (Piano nazionale di contrasto alle povertà), inoltre è coerente con l'attuale impianto legislativo di riferimento: Legge 328/00, L.R. 22/86, Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05.11.2015.

Altresì amplia la gamma di interventi e potenzia le attività messe in campo all'Amministrazione Comunale che realizza il proprio mandato Istituzionale con interventi realizzati in tale ambito, anche attraverso l'accreditamento di Enti del Terzo Settore che erogano alcune tipologie di prestazioni coerenti con l'intervento: Dormitorio, Mensa, Assistenza Notturna e Diurna su strada, ecc..

Tra gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale di fondamentale importanza è il Regolamento "Interventi di Inclusione Sociale" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 17.04.21 che al Titolo I disciplina tutta la gamma di servizi a bassa soglia.

La prima triennalità del Progetto Pon Metro 3.2.2.a è stata rivolta complessivamente a **n° 512** Persone senza dimora (Categorie operative da n° 1 a n° 7 della classificazione Ethos) che sono state accompagnate lungo percorsi socio-assistenziali e sanitari secondo il seguente diagramma di flusso:



I casi trattati hanno riguardato:

- Segnalazioni generiche provenienti da UdS, privati cittadini, FF.OO, servizi socio-sanitari sul territorio, Polizia Municipale
- Utenti individuati durante o sopralluoghi con la P.M.
- Ingressi in dormitorio
- Attribuzione della Residenza Virtuale
- Richieste all' A.G. di Amministrazione di Sostegno
- Collaborazioni con gli Amministratori di Sostegno già designati
- Collaborazioni con servizi socio-sanitari territoriali ed ospedalieri
- Avviamento di percorsi di autonomia abitativa

Le persone prese in carico erano relegate in una penosa condizione esistenziale progressivamente ingravescente in cui erano compresenti, in combinazione estremamente variegata tra loro:

- storia personale di vita caratterizzata da eventi drammatici e traumatici plurimi;
- estrema povertà;
- assenza di un alloggio;
- fragilità/vulnerabilità/malattia fisica o mentale;
- solitudine e isolamento familiare;
- disagi connessi all'abuso di alcol, di sostanze o di gioco patologico;
- situazioni di pregressa carcerazione;
- condizione di straniero, profugo, immigrato

Tale combinazione di situazioni di disagio dà vita a percorsi di vita connotati da condizioni sempre più profonde di emarginazione estrema, di disperazione senza soluzione e senza apparente possibilità di riscatto alcuno, le cui caratteristiche principali sono l'esclusione e l'invisibilità sociale. Il Progetto ha consentito l'avvio del processo di emersione dalla condizione di esclusione ed invisibilità sociale di gran parte dei soggetti presi in carico, fino alla previsione di percorsi di completa integrazione, reinserimento sociale, inclusione.

Considerata la preoccupante estensione del fenomeno, al fine della prosecuzione della presa in carico delle persone tuttora in carico e di consentire, altresì, l'accrescimento degli interventi a favore di altri aventi diritto appare opportuna la prosecuzione del Progetto.

In considerazione della sopra esposta situazione ambientale e dei dati a disposizione sui bisogni del gruppo target, **con l'intervento si intende:**

- Migliorare l'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale, laddove possibile, perseguendo una politica di riduzione del danno per i cosiddetti "irriducibili";
- Migliorare la rete dei servizi dedicati alla pronta accoglienza con la sperimentazione di modelli di intervento integrati che permettano ai soggetti in condizione di marginalità di implementare le proprie risorse personali per uscire dal circuito assistenziale;
- Migliorare il raccordo tra istituzioni ed Enti del terzo settore che operano nell'ambito di cui al presente intervento, per la ottimizzazione degli interventi; la messa in comune di risorse, anche immobiliari;
- Aumentare il numero di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale.
-

Per le finalità sopra rappresentate, si è programmato di:

mantenere sul territorio la presenza di: - n.3 poli di **Housing per l'accoglienza notturna** (per un totale di circa 72 posti) e per **l'accoglienza diurna** (per un totale di circa 36 posti) che consentano la presa in carico complessa per l'attivazione di interventi multidimensionali di inclusione sociale, mediante l'accoglienza, l'orientamento, l'attivazione della Residenza Virtuale, individuazione ed avviando dei percorsi emancipativi.

incrementare il servizio di **Unità di strada** per l'aggancio relazionale, il monitoraggio delle situazioni su strada, le segnalazioni per l'accesso in dormitorio e la distribuzione dei pasti e generi di prima necessità;

favorire un percorso emancipativo e di reinserimento sociale rivolto ai beneficiari ospiti dei poli per i quali è possibile avviare percorsi di Housing Led attraverso un servizio di accompagnamento all'autonomia e alla residenzialità;

I destinatari degli interventi saranno: Persone singole o coppie anche di fatto, senza dimora compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status.

Nei limiti della disponibilità dei posti per i Poli diurni e notturni, dovrà essere garantita l'accoglienza di persone che necessitano di cure sanitarie, per le quali non è dovuto il ricovero in Ospedale e che prevedono la somministrazione di terapie farmacologiche che di frequente le persone non assumono in autonomia per il loro stile di vita quotidiano (ad esempio vita in strada).

L'assistenza di tipo sanitario a tale tipologia di utenza è subordinata alla stipula di apposite convenzioni e/o di protocolli di intesa con l'Azienda Sanitaria Locale ed Enti del Privato Sociale autorizzati per la fornitura del personale medico e paramedico. L'Ente aggiudicatario dovrà attenersi a quanto eventualmente stabilito in detti protocolli.

Nel **Polo Notturno/ dormitorio** si dovrà prevedere:

- L'accoglienza: supporto socio-psicologico e valutazione del bisogno in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente;
- L'orientamento: finalizzato all'eventuale invio ai servizi socio-sanitari che offre il territorio.
- La partecipazione alle attività: lettura e condivisione del regolamento e dell'osservanza delle regole minime di vita comunitaria.

Il dormitorio dovrà essere aperto per l'accoglienza notturna tutti i giorni dalle ore 18.30 alle ore 8.00 del mattino seguente e dovrà essere garantita l'accoglienza notturna, la cena, la prima colazione, l'igiene personale, la lavanderia e la fornitura di abbigliamento.

Ogni dormitorio dovrà disporre di n° 24 posti letto, di norma n. 6 destinati alle donne e n. 18 agli uomini.

La sede del **Polo Diurno** coincide di fatto con quella del Polo notturno, il Centro Diurno dovrà svolgere attività di accoglienza e di socializzazione ed essere aperto tutto i giorni dalle ore 9,00 alle ore 18,00, e dovrà prevedere l'attivazione di un percorso per:

- L'accoglienza: valutazione della domanda, decodifica delle competenze in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente;
- L'orientamento: orientamento lavorativo, empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato finalizzato anche all'invio ai servizi socio-sanitari che offre il territorio.
- La partecipazione alle attività: inserimento nel laboratorio esperienziale e formativi, le attività d'intrattenimento e di socializzazione, l'accompagnamento ad altre opportunità formative, il sostegno psicologico e sociale.

L'ospitalità presso il Centro diurno dovrà prevedere l'erogazione di:

- Laboratori esperienziali e formativi: attivazione di n. 2 laboratori per ciascun Polo diurno, per un totale n. 6 laboratori, in settori e materie che potrà individuare l'Ente aggiudicatario e tali da far acquisire ai partecipanti competenze anche spendibili nel modo del lavoro.
- Somministrazione della prima colazione e del pranzo. Gli utenti del centro diurno potranno gratuitamente godere della distribuzione di pasti da consumarsi nel luogo d'erogazione.

Dal 5° mese successivo all'avvio del servizio di accoglienza a bassa soglia, dovrà essere attivato il **Servizio di Housing Led**, l'inserimento avviene in continuità con la permanenza delle persone che provengono dai Poli ed in progressivo transito verso la fuoriuscita dal circuito assistenziale e verso la progressiva autonomia abitativa. Il transito dai Poli alle Unità Immobiliari di Housing Led avviene previa apposita valutazione a cura dall'equipe composta dall'U.O. "Contrasto alla Grave Marginalità Adulta", dal Responsabile del Polo e dal Coordinatore del Progetto. A tal fine l'Ente dovrà garantire la disponibilità di unità immobiliari all'interno del tessuto urbano ed in contesti di civile abitazione non ricadenti nel medesimo condominio o contesto immobiliare.

Si dovrà attivare anche un servizio di n.2 **"Unità di strada"** per l'aggancio relazionale, il monitoraggio delle situazioni su strada, le segnalazioni per l'accesso in dormitorio e anche la distribuzione dei pasti e generi di prima necessità e di pronto soccorso, in modo coordinato con le associazioni che quotidianamente ed in maniera specifica assolvono a tale servizio di distribuzione; l'intervento si realizza attraverso l'invio di operatori esperti nel contatto con tale tipologia di disagio che, con un mezzo idoneamente attrezzato, raggiungano i luoghi dove il fenomeno si manifesta maggiormente.

Per l'attuazione dei servizi vengono di seguito riportate le figure professionali minime da prevedere:

Equipe di coordinamento dei Poli Notturni e Diurni e del servizio di Housing Led:

- n.1 Assistente Sociale Coordinatore del progetto
- n. 1 Addetto di segreteria e amministrazione.

Personale richiesto per l'attuazione del servizio tre Poli Notturni e Diurni e servizio di Housing Led: :

- n. 6 Educatori Professionali
- n.2 Assistenti Sociali collaboratori
- n. 2 Psicologi
- n. 3 Ausiliari per i servizi di pulizia.
- L'equipe potrà avvalersi di altri operatori adeguatamente formati, quali a mero titolo esemplificativo l'avvocato e il mediatore linguistico-culturale, ecc con consulenze a chiamata.

Personale Unità di strada per l'aggancio relazionale:

L'Unità di Strada opera attraverso un'equipe adeguatamente formata.

All'interno dell'equipe viene individuato un Coordinatore, con documentata formazione ed esperienza. Il numero degli operatori deve essere adeguato alla dimensione dell'intervento ed in ogni caso non inferiore a 3 operatori con compresenza di almeno 2, oltre il coordinatore.

I servizi di questa azione saranno avviati secondo la struttura organizzativa, già consolidata e così costituita:

1 – “Gruppo di Governance” con compiti di coordinamento “locale” ed il monitoraggio degli interventi. In tale ambito di fondamentale importanza è l'elaborazione di strumenti per la codifica e la trasmissione delle buone prassi che si andranno a realizzare.

Costituiscono il Gruppo di Governance:

- Comune di Palermo – Area della Cittadinanza Sociale - U.O. “Contrasto alla grave marginalità adulta” che svolge funzioni di Cabina di Regia e Centrale di Coordinamento per i servizi di Pronto Intervento Sociale;
- il Coordinatore del progetto o referente dell'Ente aggiudicatario di cui al presente Capitolato che avrà anche cura di verbalizzare i risultati degli incontri del gruppo di Governance e di occuparsi della trasmissione del verbale, entro 7 giorni, ai componenti dello stesso;
- i referenti dei singoli Poli e del Servizio di Housing Led.
- i referenti e/o rappresentanti del Servizio Sociale Territorialmente competente per i Comuni di cintura dell'Area Metropolitana coinvolti nell'intervento, qualora siano presenti utenti provenienti dai predetti territori.

Dal punto di vista metodologico sono previsti interventi multidimensionali e integrati di inclusione attiva ed avviare percorsi per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo, dedicati al superamento progressivo delle cause di marginalità estrema.

La metodologia degli interventi, si integrerà con quanto previsto e programmato in tutti gli interventi previsti dall'Asse 3 del Pon Metro, specificatamente l'Ente aggiudicatario nella gestione

di ciascun servizio dovrà redigere un **Progetto Individualizzato**, condividendolo con l'U.O. "Contrasto alla grave marginalità adulta".

Quantificazione dei costi dei servizi

Alla quantificazione dei costi dell'intervento si è pervenuti attraverso un'analisi multifattoriale basata sugli elementi di seguito specificato:

confronto con gli Enti che già operano nel settore sul territorio cittadino e che erogano tali prestazioni con esperienza pluriennale.

Analisi comparativa dei prezzi di mercato dei prodotti e delle materie necessarie per erogare le prestazioni. Nello specifico, sono stati considerati ad esempio i prezzi medi degli immobili in affitto e degli alimenti di base quali: pane, pasta, carne, pesce, verdura, frutta, legumi, latte, biscotti, benzina, coperte, farmaci di primo soccorso, ecc.

I costi della manodopera sono stati determinati, ai sensi dell'art. 23, comma 16 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sulla base del D.M.- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 17 febbraio 2020- DD 7/20 "Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo".

La stima dei costi del servizio oggetto della gara è specificata nella seguente tabella:

Risorse umane (comprese le risorse esterne a chiamata)	1.360.788,00
Vitto (compresa colazione)	609.336,00
Costi di funzionamento (a titolo esemplificativo: affitto, utenze, manutenzione ordinaria)	275.400,00
Spese generali	27.215,76

Beni di consumo: (a titolo esemplificativo: materiale didattico per attività laboratoriali/ materiale igienizzanti e dispositivi di protezione individuale e collettiva / materassi/guanciali/effetti letterecci, kit igiene personale e biancheria intima e spese contenimento covid :sanificazione ambienti, mascherine chirurgiche)	68.940,00
Unità di strada	241.441,48
Percorsi di H.L	200.000,00
IVA calcolata nella misura massima del 22%	612.286,67

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 la gara non viene suddivisa in lotti funzionali in quanto il servizio risulta unitario e caratterizzato da stretta interconnessione nello svolgimento di tutte le attività intermedie.

Il RUP di progetto
Dott.ssa Anna Patrizia Provenzano